



MOBILITÀ PASSIVA

**STRUMENTI PER
INVERTIRE LA ROTTA**

1 GIUGNO 2016 NAPOLI
AUDITORIUM CENTRO DIREZIONALE ISOLA C3

2016 **MOTORE**
SANITÀ
OSPEDALE e
TERRITORIO

 **MEDITERRANEO
SANITÀ**

MOBILITÀ PASSIVA

STRUMENTI PER INVERTIRE LA ROTTA

La struttura dell'offerta delle aziende, come l'abbiamo costruita almeno nell'ultimo decennio, non è più sostenibile; anche il concetto di autosufficienza territoriale deve essere rivisto. Le vere criticità che hanno bisogno di un'offerta capillare a livello territoriale sono l'emergenza e la cronicità. Per quanto riguarda le attività programmate, va da sé che il cittadino possa scegliere dove effettuarle. Ma l'emergenza e la cronicità debbono trovare risposte "locali".

Gli effetti negativi di un'assenza di vincoli qualitativi e quantitativi agli scambi sono i seguenti:

1. in un Paese ad eccesso di offerta, l'aumento dell'offerta per i non residenti, per definizione incrementa l'inappropriatezza, specie quando le prestazioni sono non di alta complessità;
2. per le Regioni con forte mobilità passiva risulta difficile programmare a inizio anno l'impatto economico della mobilità che determina sistematicamente, quando vengono resi noti a metà anno i valori degli scambi dell'anno precedente, un aumento dei costi;
3. le regole non condivise tra Regioni confinanti possono portare a cercare fuori regione prestazioni che nella propria regione vengono offerte a livello ambulatoriale con richiesta di compartecipazione.

In effetti, ogni percorso di cura nasce con un bisogno di salute da soddisfare, che si esprime in una domanda di cure, che a sua volta deve trovare un'offerta disponibile, accessibile e di qualità, per concludersi con un esito più o meno favorevole. I viaggi della salute nascono ogni volta che il paziente verifica o percepisce che l'offerta di cura presenta delle limitazioni che lo costringono a muoversi per cercare una soluzione altrove. Nel Servizio Sanitario Nazionale italiano l'impianto universalistico garantisce pari disponibilità delle cure a tutti; sono quindi l'accessibilità e la qualità che possono essere distribuite in modo disuguale nel Paese. Viste sotto il profilo dell'economia sanitaria queste disuguaglianze potrebbero essere semplicemente una molla per spingere la domanda a cercare la soluzione migliore per costo e soddisfazione.

La mobilità sanitaria è d'altra parte un diritto dei cittadini che possono rivolgersi a qualsiasi struttura, senza vincoli territoriali, per cercare una risposta ai propri bisogni. Questo convegno dedicato alla mobilità sanitaria approfondisce da più punti di vista le dinamiche che la caratterizzano contribuendo a fornire elementi utili e a costruire strumenti in grado di governarla. Nella fattispecie esplorerà altresì, le tematiche legate alla sostenibilità del sistema ed all'offerta di salute nelle varie regioni valutando l'impatto dei piani di rientro nell'uguaglianza all'accesso e alla qualità delle cure.

1 GIUGNO 2016

PROGRAMMA*

- 9:30 **Accredito partecipanti e welcome coffee**
- 10:00 **LA REALTÀ DELLE REGIONI IN UN PIANO DI RIENTRO: LUCI E OMBRE**
Riccardo Fatarella, Dirigente Generale Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, Regione Calabria
Joseph Polimeni, Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Settore Sanitario della Regione Campania
- 10:30 **IL SSN TRA PROBLEMI ECONOMICI E PRODUZIONE DI SALUTE**
Angelo Del Favero, Direttore Istituto Superiore di Sanità e Presidente Federsanità ANCI
- 11:00 **SALDO DELLA MOBILITÀ ATTIVA E PASSIVA: ANALISI DEI DATI**
Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità
- 11:30 *Tavola rotonda:*
MOBILITÀ PASSIVA SPONTANEA O GOVERNATA?
Gaetano Chiaro, Dirigente Generale Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute, Regione Sicilia
Enrico Coscioni, Consigliere del Presidente della Giunta Regionale per i temi attinenti alla sanità, con delega ai rapporti con gli organismi regionali e del Governo in materia di sanità, Regione Campania
Fulvio Moirano, Direttore Regionale Sanità, Regione Piemonte
Walter Orlandi, Direttore Regionale Salute, Regione Umbria
Claudio Pileri, Direttore della Sezione "Attuazione della Programmazione" dell'Area Sanità e Sociale, Regione Veneto
- 13:00 **Lunch**
- 14:00 **LE PATOLOGIE TEMPO DIPENDENTI: SERVIZI DOVUTI E LIBERTÀ DI SCELTA**
Pietro Giudice, Direttore U.O. Cardiologia interventistica Emodinamica, A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
PER INVERTIRE LA ROTTA: UN PIANO NAZIONALE PER GLI HUB OSPEDALIERI
Giuseppe Zuccatelli, Presidente Agenas
DISPARITÀ ED ACCESSO ALL'INNOVAZIONE TERAPEUTICA E TECNOLOGICA
Giovanni Monchiero, Membro della XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati
BENVENUTI AL SUD: BEST PRACTICES E RETI INTERREGIONALI
Tonino Aceti, Coordinatore Nazionale Tribunale per i diritti del malato - Cittadinanzattiva
- 15:30 **CONCLUSIONI**
On. Vincenzo De Luca, Presidente della Regione Campania

Progetto realizzato grazie al contributo incondizionato di



MOBILITÀ PASSIVA

STRUMENTI PER INVERTIRE LA ROTTA

1 GIUGNO 2016 NAPOLI
AUDITORIUM CENTRO DIREZIONALE
ISOLA C3

Informazioni e organizzazione
a.violi@panaceascscs.com
Tel. +39 011 2630027
Cell. +39 334 8985945
www.panaceascscs.com

